

NEL CESTO DEL PAPA UN PO' D'ABRUZZO

CAROTE E PATATE VIOLA TRA I PRODOTTI DELLA BIODIVERSITA'

C'erano anche le carote e le patate viola d'Abruzzo nel cesto della biodiversità dell'agricoltura italiana che il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo ha offerto a Papa Francesco nel corso dell'udienza riservata dal pontefice ai dirigenti della Coldiretti in occasione del settantesimo della fondazione. Un piccolo dono per fare conoscere al pontefice i prodotti che l'intelligente lavoro e l'attenta opera di recupero e conservazione degli agricoltori italiani hanno salvato dall'estinzione che dall'inizio del secolo scorso ha colpito ben il 75 per cento delle varietà di frutta. Oltre al vino per le celebrazioni liturgiche e all'olio extravergine d'oliva per la mensa del Papa, nel cesto della Coldiretti per il Santo Padre hanno trovato spazio prodotti "minori", che conservano però proprietà salutistiche e nutrizionali eccezionali a dimostrazione della grande ricchezza che porta la diversità.

E tra queste non potevano mancare due prodotti dell'agricoltura aquilana come le carote e le patate viola, che ancora oggi vengono coltivate da pochi ma attenti agricoltori.



“Il modello di sviluppo che stiamo perseguendo garantisce un sistema di tutela sociale ed economica in grado di assicurare un futuro all'agricoltura e un cibo sicuro e accessibile a tutti, in Italia e nei Paesi più poveri” ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel ringraziare il Santo Padre per le parole di sostegno ed incoraggiamento nel corso dell'udienza a cui hanno partecipato in Vaticano i dirigenti nazionali e territoriali in occasione del 70° anniversario dalla fondazione. L'appello di Papa Francesco a ripensare “a fondo il sistema di produzione e di distribuzione del cibo” ci conforta nel nostro impegno per dare un adeguato riconoscimento economico e sociale del lavoro nei campi dove – ha sottolineato Moncalvo – pesano gli effetti di una globalizzazione senza regole che favorisce lo sfruttamento, la speculazione sul cibo e sottopaga i nostri prodotti. L'invito del Santo Padre a trovare forme per produrre cibo custodendo la terra trova una risposta concreta nella campagna italiana che – ha continuato Moncalvo – ha conquistato il maggior numero di certificazioni alimentari a livello comunitario, la leadership nel numero di imprese che coltivano biologico, ma anche quello nella sicurezza alimentare mondiale con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici fuori norma, senza dimenticare il fatto che l'agricoltura italiana è tra le più sostenibili dal punto di vista ambientale per la ridotta emissione di gas ad effetto serra. Con le parole del Santo Padre torniamo nelle nostre campagne più forti e determinati nel garantire da un lato la giusta qualità e quantità, genuinità e sicurezza degli alimenti ai consumatori e dall'altro – ha concluso Moncalvo – la salvaguardia dell'identità dell'agricoltura italiana, nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità”.

All'udienza con il Santo Padre ha partecipato per l'Abruzzo il direttore regionale di Coldiretti Abruzzo Alberto Bertinelli.

